

BIMBI E GENITORI SOTTO LO STESSO CIELO STELLATO. SGUARDI BENDATI E CUORI SCALPITANTI. UNA GRAMMATICA DA COSTRUIRE ED ATTRAVERSARE CON STUPORE PER OSSERVARE E VIVERE IL MONDO CON OCCHI COLMI DI GRATITUDINE ED ENTUSIASMO.



Gli autori del **Gattone** e i ragazzi dell'**ENGIMVE** hanno incontrato sabato 13 Maggio, i bambini e i genitori che il **Museo Explora di Roma** ha invitato per avventurarsi all'interno di un **libro originale, creato dall'intreccio di fantasie e pratiche d'arte**, di due gemellini di sette anni - Gabriele e Celeste- e della loro mamma.

Il gattone che salvò Venezia dall'acqua alta- *edizioni Marcianum Press*- è il frutto di un metodo pedagogico che avvicina generazioni differenti e le invita ad attraversare la bellezza con curiosità, tenerezza e mani capaci di trasformare piccole cose in creazioni che fan sognare.

Raffaella e i suoi figli han viaggiato da Venezia con una valigia assai curiosa e voluminosa: al suo interno personaggi del libro, parti del patrimonio veneziano (*el paron de casa*) e cinque amici speciali provenienti da **ENGIMVE: Dalia, Emili, Asia, Francesco e Prof. Lucia Cutrone**. Sono stati tutti accolti dal **Museo Explora** venerdì pomeriggio con professionalità e calore per una formazione d'eccezione in cui i **valori fondanti del Museo sono stati ESPLORATI grazie ai referenti e al formatore presente che han donato il loro tempo per coinvolgerli in questa immensa avventura colma di passione: l'Arte del crescere insieme coinvolgendo ogni aspetto del nostro essere in modo CREATIVO.**

In particolare il nostro grazie va a **Filippo Liberati** per aver permesso a ciascun ragazzo di sentirsi a casa e di sperimentare in ambito economico, artistico, scientifico, fisico etc....con il sorriso e il desiderio di portarsi a casa molto.

Come il protagonista del libro questi ragazzi stanno appassionandosi a questo metodo sotto una tenda stellata, tra i banchi di scuola...a pochi passi da opere uniche al mondo: è sempre tempo di darci occasioni per conoscere nuovi strumenti e contagiare la realtà che viviamo con le nostre scelte, parole e/o





azioni. Con questo sguardo ed intenzione hanno partecipato ai due eventi che nella giornata successiva, sabato 13, sono stati realizzati. Due gruppi di ospiti accolti da tutti noi e molto partecipativi hanno dato vita allo svelarsi della **nostra buffa valigia**. Dal colorare un cuore-realizzato da Celeste e Gabriele- con il **proprio nome e una bella caratteristica** del proprio carattere da evidenziare, a **chiudere gli occhi per viaggiare con la fantasia** e realizzare con essa tutto ciò che non possiamo o non riusciamo ad avere per noi-con noi... L'idea di fondo era trasmettere ai presenti che con un po' di farina, acqua e amore possiamo sfornare il pane più buono del mondo, con carta, cartone, colori e tanta creatività,

possiamo dar vita a creature preziose di un pianeta tutto da scoprire, colmo di avventure, con castelli giganti senza fine che occupano il salotto di casa o la soffitta della nostra mente, obbligandoci a **lasciar spazio a tutto l'imprevedibile che ci viene ad incontrare**.

Tutto possiamo fare insieme ma IL COME , lo rende un percorso capace o meno di fornire quegli strumenti utili per ogni nostro cammino generante.

I genitori coinvolti sono stati molto colpiti dalle attività in cui potevano scoprire gli aspetti che hanno preceduto la creazione del libro: **COME è nato...**

...dal tempo dedicato con lentezza per scoprire la bellezza in loro stessi, nel nostro rapporto genitore-figlio, nello stare insieme creando...nel nostro territorio

e poi valorizzando un disegno in un angolo di un foglio che a guardarlo bene, anzi ad ascoltarlo stava già dicendo molto da solo. Colori e forme, spazio e segni: parlano da soli.

Grazie all'aiuto della squadra Engim VE abbiamo potuto occuparci di ogni piccolo aspetto. Dalla preparazione del materiale, la gestione degli imprevisti, l'accoglienza rivolta ad ogni piccolo e grande ospite, l'accompagnamento ad ogni attività. **Ad ogni gruppo abbiamo presentato gli autori del libro e poi i nostri ragazzi si sono presentati, dando cornice della loro scuola con orgoglio.**



I personaggi del libro sono usciti gradualmente e ad un tratto con loro, anche delle bende magiche han preso vita, finendo a coprire gli sguardi ora dei bimbi e poi dei genitori.

Queste bende permettevano di ritornare tra le braccia del proprio affetto caro solo ascoltandone il suono della voce e dell'effetto che le belle parole che doveva scegliere per "noi" avesse sul "nostro" cuore e sorriso. Le sorprese più lucenti, le espressioni dei genitori mentre i bambini- con loro sorpresa – sceglievano e riportavano ad alta voce gli aspetti belli dei loro grandi eroi.



Questo Gattone innamorato della sua città e delle sue opere d'arte, grazie ad una squadra di supereroi, trasforma ogni problema in un'occasione per cercare e trovare infinite soluzioni. Abbiamo quindi coinvolto i presenti nella **narrazione dei loro tesori e città, fin a scoprire insieme alcune delle tradizioni correlate ad esse. Le particolarità che rendono la nostra città unica.** Con amici speciali del nostro protagonista e dalla voce diretta dei due autori, noi abbiamo potuto per un po', trasportare



tutti nel cuore della laguna, con ai piedi stivali colorati, acqua ovunque e un arcangelo amico che da sopra il campanile ci ricordava che alla fine ogni problema conduce il nostro cuore ad esporsi, a scegliere soluzioni che possano fare la differenza ma senza mai essere inghiottiti dal mero lamentarsi o arrendersi.

Ed è in questo colore che ci siamo avviati alla conclusione. **Sotto un cielo stellato di sei metri quadri, blu come il mare d'agosto**-realizzato da una costumista di Venezia, Alessia Biasi- prima con i bambini e poi con i genitori, ci siamo affidati alla potenza dei nostri desideri che ad ogni proclamazione ci lasciavano solo il tempo di nasconderci sotto e di trasformarci. Da esso uscivano tigri, farfalle, gorilla.... gatti innamorati: tutti desideri diversi ma accumulati da un grande SORRISO E RISATE frizzanti che coprivano il **BOATO MAGICO SONORO** realizzato da chi permetteva al "cielo stellato" di rimanere **SOSPESO** mentre sotto di esso grandi o piccini diventano braccia e mani di giochi e purezza.

L'esperienza è terminata in una chiacchierata con i presenti e amici presenti. Una persona speciale che ci ha guidati lungo la giornata come un faro merita un grazie pubblicamente: **Cara Francesca Santini**, il sorriso che i ragazzi hanno nella foto, il tuo... la mia espressione raggiante che non si vede poiché stavo scattando la foto... **DESIDERANO ESPRIMERE LA MASSIMA GRATITUDINE, POICHE' APRIRE LE PORTE DI CASA PROPRIA, ANZI LA CASA OVE ESPLORARE E' UN DOVERE**, ha per noi autori, per noi amanti della BELLEZZA: una carica senza fine. **La grammatica per il ben-dire, ben-vivere è la medesima e questo riconoscersi e guardare alla stessa direzione è un dono.**

Grazie doveroso ad **Ilaria Catanorchi** la prima che ha accolto con professionalità ed infinita dolcezza i piccoli autori al Museo e ha dedicato loro tempo, inginocchiandosi alla loro altezza sguardo per condividere storia, emozioni e colori in esso racchiusi. Facendo sentire quelle piccole creature di sette anni parte integrante di un mondo in cui anche loro occupavo il proprio spazio.

Grazie a tutti voi del Museo Explora e buon cammino di cuore alla prossima. Si uniscono anche alla presente le gratitudini di chi non c'era fisicamente ma ci ha seguito da lontano, il **direttore Engim Veneto Valter Giacomini** e il **direttore nazionale Padre Antonio Lucente**, il quale ha accolto la squadra Engim Veneziana con riconoscenza e sapiente presenza. Gratitudine e un sorriso alla mia compagna di viaggio prof. Lucia Cutrone e a tutta la **sede di ENGIM VE** che come sempre ha saputo essere squadra, inviando calore per ciascuno dei nostri giovani in trasferta romana.

Questi ragazzi hanno riportato a casa, con la propria valigia l'orgoglio e la sicurezza che erano al posto giusto con le persone giuste con strumenti capaci di far loro attraversare le incognite e ogni aspetto che la creatività portava con se'.

Fieri di avervi avuto accanto, Raffaella, Celeste e Gabriele.

